

# 虎倒流

*Koto Ryu*

RAKURAI DOJO



27 novembre 2009

A cura di

Maurizio Colonna



Il Koto Ryu è famoso per il suo Koppojutsu. Nonostante sia divenuta popolare la traduzione di Koppojutsu come "rottura delle ossa", il termine potrebbe comprendere una ben più ampia varietà di punti di pressione ed attacchi ai punti deboli.

Si noti che questi attacchi non sono necessariamente la stessa cosa in qualunque condizione. I punti deboli possono ricadere all'interno delle categorie di equilibrio, posizione, struttura naturale del corpo, attività del sistema nervoso ed anche in prospettiva "mentale". Questa confusione su quello che sia effettivamente un punto debole al contrario di un semplice punto sensibile sul corpo, è una ragione molto importante per cui molti artisti marziali passano la loro vita intera ad addestrarsi, ma arrivano solamente ad un livello piuttosto superficiale e poco definito delle proprie abilità.

Secondo i *kuden* (tradizioni orali), il Koppojutsu si originò nell'antica Cina. Fu portato in Giappone dal monaco Chan Busho nato in quella che oggi è conosciuta come Corea.

### REKISHI: STORIA

Secondo i riferimenti storici del Koto Ryu più diffusi, le tecniche della scuola furono passate da Busho attraverso molte generazioni finché gli insegnamenti giunsero a Taro Sakagami Kunishige a metà del 1500.

Sakagami Kotaro Masahide, noto anche come "Bando" non fu solo il 2° Soke del Koto Ryu Koppojutsu, ma anche Soke del Gyokko Ryu Koshijutsu durante l'era Tenbun (1532-1555). Egli ricevette il Koto Ryu e il Gyokko Ryu da Taro Sakagami Kunishige, Soke del Gyokko Ryu. Di qui, il Ryu fu passato sino al famoso leader ninja Momochi Sandayu.

Momochi Sandayu visse durante l'era di Tembun (1542-1555) ed era il Soke del Momochi Ryu, Koto Ryu e Gyokko Ryu. Era conosciuto come un ninja molto abile. Per nascondere la sua identità, possedeva ben tre case diverse. Una di esse si trovava a Ryugu Sanbonmatsu nella provincia di Yamato che era stata fondata dal Daimyo Kitabatake Tomonori; le altre a Hojiro Yamato e a Takiguchi-Jo. Egli aveva anche tre famiglie distinte tra le quali si alternava. Il luogo in cui visse principalmente durante gli anni '70 del 1500 sembra fosse Ryugu Sanbonmatsu, in quanto si pensa che fosse uno dei leader di quel villaggio.

Delle fonti affermano che Momochi Sandayu ed il terzo leader dei ninja più famoso, Fujibayashi Nagato fossero la stessa persona. Questo potrebbe essere confermato sotto la premessa che quando Oda Nobunaga invase Iga nel 1581 non c'erano prove che Nagato fosse operativo, mentre Momochi lo era. Un'altra ragione che sostiene questo assunto è che la famiglia di Momochi non è elencata fra le 45 famiglie ninja principali.

Una delle case di Momochi Sandayu a Takiguchi-Jo, vicino ad Iga-Ueno, venne bruciata completamente durante l'invasione di Iga da parte di Oda Nobunaga. Momochi fuggì coi suoi uomini e rimase a Sanbonmatsu fino a che non giunse notizia dell'assassinio di Oda Nobunaga (10 giugno 1582). Sandayu Momochi morì probabilmente non molto tempo dopo l'invasione di Iga; la sua tomba fu trovata negli anni sessanta del secolo scorso nei vecchi possedimenti terrieri della sua famiglia vicino al villaggio di Nabari, ai piedi della Montagna di Oka-una approssimativamente 24 chilometri da Iga-Ueno. Fu localizzata su una collina vicino una delle sue case.

Momochi Sandayu II ereditò il Gyokko Ryu e il Koto Ryu durante l'era di Tensho (1570-1592) da Momochi Sandayu. Chi furono i sole successivi Soke del Momochi Ryu è ignoto. Il Gyokko Ryu ed il Koto Ryu furono passati a Momochi Tanba Yasumitsu nell'era di Bunroku (1596 - 1615); egli era anche noto come Tanba No Kami e padrone del castello di Ryugu. Taro Momochi Saemon che era il padrone del castello di Ueno Shokudai nella provincia di Iga, divenne Soke nell'era di Genna (1615-1624). Successivamente, i due ryu lasciarono la famiglia Momochi per "vagare" in maniera separata nella provincia di Iga. Il Koto Ryu rimase

nelle mani della famiglia Momochi per un certo numero di generazioni finché passò alla famiglia Toda. Toda Seiryu Nobutsuna fu il primo gran maestro di Koto Ryu della famiglia Toda e fu capo del sistema dal 1624 al 1644. Dalla famiglia Toda, il sistema passò a Takamatsu Toshitsugu e nel mondo moderno.

Gli insegnamenti del Koto Ryu sono organizzati basandosi sull'usuale sistema giapponese antico di Shoden, Chuden, Okuden e Hiden. Anche se c'è relazione tra ognuno dei livelli delle tecniche, ogni gruppo ha i suoi punti importanti.

Un aspetto interessante del Koto Ryu è che le tecniche funzionerebbero parimenti contro un uomo vestito in abbigliamento moderno o in armatura del Giappone antico. Questo sottolinea il fatto che anche se i ninja antichi erano spesso associati con la pratica dello spionaggio, alcuni di loro compivano azioni sui campi di battaglia.

Un altro aspetto interessante del Koto Ryu è che i concetti e le tecniche sono complementari alle idee e alle tecniche contenute nel Gyokko Ryu.

I Kihon Waza (tecniche basilari) del Koto Ryu contengono tecniche come rotolare, colpire, saltare ed il condizionamento fisico.

Lo Shoden Gata è costituito da 18 metodi. Questi metodi trattano una gran varietà di attacchi e mostrano l'uso corretto di tecniche di colpo come calci, testate e vari colpi con diverse parti della mano. Anche se ad un primo esame, queste tecniche sembrano abbastanza semplici e dirette, esse non lo sono, dato il gran numero di situazioni per le quali potrebbero essere impiegate.

Si dovrebbe tener presente che il Koto Ryu ha un proprio sistema per attaccare i vari punti deboli del corpo, nonché lo studio di come adeguare l'arma del corpo corretta al punto che si sta attaccando; si tratta di un'area di studio piuttosto ampia. Le tecniche del Ryu furono riorganizzate da Taro Sakagami nel 1542. L'uomo che sarebbe divenuto il secondo capo del Ryu, Bando Kotaro Minamoto Masahide fu ucciso poco dopo in battaglia in quello stesso anno. Questo evento fece sì che il Ryu passasse a Sougyoku Kan Ritsushi.

Oltre ad essere vero che le tecniche che sarebbero divenute Koto Ryu furono portate in Giappone dalla Cina, ci sono anche molte prove che gli insegnamenti e le tecniche ebbero origine nell'antica India dove venivano chiamate "karanai". All'epoca, queste tecniche (quelle chiamate in realtà Koshijutsu) erano considerato come "miracolose" poiché consentivano a chiunque di controllare facilmente o sconfiggere un nemico con praticamente nessuno sforzo.

Quando le tecniche furono importate in Cina (probabilmente durante la caduta della dinastia Han) erano parte del flusso di informazioni che il Buddismo portò dall'India. Anche se fosse bello e possibile restringere questa trasmissione ad un solo uomo (abitudine che piace molto ai moderni "venditori" di kung fu), la possibilità che queste tecniche fossero proprietà di un solo individuo è davvero debole. Pur affermando che tali tecniche non erano (e non lo sono) una conoscenza comune, probabilmente furono cambiate, migliorate ed adattate prima in Cina. Una volta che queste conoscenze arrivarono in Giappone, furono sviluppate ulteriormente, ed addirittura c'è ancora oggi un processo continuo di modificazione e sviluppo.

Gli insegnamenti del Koshijutsu rapidamente divennero, una volta giunti in Giappone, la proprietà di un *elite* di famiglie. Spesso, solamente ad una persona di ogni generazione, tali tecniche furono trasmesse. Nel "collettivo" di arti marziali che oggi è noto come *ninjutsu*, lo sviluppo storico mostra che l'arte del combattimento più antica del Taijutsu è il Koshijutsu (Gyokko Ryu). A questo seguì lo sviluppo di una forma indipendente: il Koppojutsu (Koto Ryu) che a sua volta, più tardi, sfociò in un sistema di Koppojutsu basato su quelli precedenti. Per esempio quello che più tardi venne chiamato Gikan Ryu Koppojutsu era un'appendice diretta degli insegnamenti del Gyokko Ryu e del Koto Ryu.

## DENOMANZIONE E CARATTERISTICHE

Il Koto Ryu (虎倒流 *Kotōryū*) oltre ad essere una scuola di koppojutsu (骨法術), lo è anche di shurikenjutsu, e di kenjutsu. Il Koto Ryu Koppojutsu è un'arte "sorella" del Gyokko Ryu Kosshijutsu (玉虎流骨指術).

Momochi Sandayu, caposcuola di entrambi i sistemi li incorporò all'interno dell'Iga Ryu fino ad essere ereditati da Toda Shinryuken Masamitsu nel tardo periodo Tokugawa. La base del Togakure Ryu Ninpo proviene dai movimenti di combattimento disarmato di Koto Ryu e Gyokko Ryu.

La denominazione può essere tradotta come "Percuotere la Tigre" che è un'immagine condivisa con la sua scuola sorella, il Gyokko Ryu (che può essere tradotto come "Scuola della Tigre di Giada" o "del Gioiello dell a Tigre"). Inoltre il Koto Ryu include nelle tecniche di lama la "Hira Shuriken" a quattro punte, o "Shaken".

Questa sistema è insegnato nella Bujinkan, nella Genbukan, nella Jinenkan, nel To Shin Do e dal M° Tanaka Fumon.

### Ordine delle tecniche

I *densho* (rotoli di pergamena) sono strutturati in un particolare ordine, che si suppone sia seguito nell'apprendimento si ogni waza (tecnica) o kata (forma). L'ordine è il seguente:

- Kurai Dori (posizioni)
- Shoden Gata (forme iniziali)
- Chuden Gata (forme di medio livello)
- Okuden Gata (forme avanzate)
- Hekito Gata (difesa disarmata contro spada)
- Kaiden Gata (forme di maestria)

### Caratteristiche del sistema

Le caratteristiche del combattimento del Koto Ryu si evidenziano quando l'analisi del kata è applicata alle forme di questo *koryu* (antica scuola) giapponese.

Nel Koto Ryu ci sono approssimativamente 50 kata, divisi, come già elencato sopra, in quattro livelli: Shoden, Chuden, Okuden ed Hekito.

Il primo e fortemente basilare è lo Shoden che include 18 kata. Il secondo livello è Chuden, ed include 12 kata. Il terzo livello è l'Okuden e ha 12 kata, ed il quarto ed ultimo livello è l'Hekito ed include 8 kata di Muto Dori , ovvero "a mani vuote contro spada".

La caratteristica principale in questo *koryu* sta nel rompere il movimento dell'avversario e la sua posizione. Tori (colui che applica la tecnica) si crea due vantaggi: il primo, neutralizzando l'abilità dell'avversario, ed il secondo tramite la creazione di aperture nei punti deboli dell'avversario e nella sua posizione.

I kata del Koto Ryu sono "corti"; non includono molti movimenti. La base del Koto ryu è probabilmente la situazione reale di combattimento e la soluzione ad essa. Perciò, i kata sono focalizzati molto su tecniche che ripetono una tattica corta. L'applicazione gravita attorno a pugni molto semplici, leve basilari e nessuna transizione complicata tra proiezioni e leve.

I kata del Koto Ryu riguardano situazioni che hanno mantenuto la loro attualità sino ad oggi. La maggior

parte di essi possono essere identificati con quelle che vengono chiamate “situazioni da strada”. L'avversario afferra con una mano: Batsugi, Kakuhi, e Setto. L'avversario afferra il bavero con una mano ed attacca con l'altra mano: Shato, Hoteki e Shito. L'avversario afferra o tenta di afferrare con ambo le mani: Saku Geki, Keto, Oh Gyaku, Yokuto, Ran Setsu, Kimon, Soto, Shisen e Santo. L'avversario attacca con un pugno: Kompì, Hida e Koyoku. L'avversario attacca con due pugni successivi: Katamaki, Ura Nami, Kyogi, Kako, Shihaku, Tan Geki, Hosoku, Suito.

Inoltre, alcuni kata sono molto aggressivi; in questi Tori inizia l'attacco durante o dopo aver camminato verso l'avversario.

### **Il primo e fondamentale livello - Shoden**

In questo livello i kata trattano le semplici situazioni con varie soluzioni e tattiche. Il tema principale è il punto centrale del Koto Ryu; rompere l'equilibrio dell'avversario, la posizione e il movimento. Per applicare ciò nei kata del livello Shoden si usano il Tai Sabaki (spostamenti del corpo), Kyusho (attacco ai punti vulnerabili), attacchi a diverse altezze, pugni inaspettati e finte. Questi elementi si ripetono e applicano in situazioni diverse.

I kata Shoden: Batsugi, Hosoku, Hoteki, Kako, Katamaki, Keto, Kouyoku, Kyogi, Oh Gyaku, Saku Geki, Setto, Shato, Shihaku, Shito, Tan Geki, Ten Chi, Ura Nami, e Yokuto.

### **Il livello medio - Chuden**

I kata Chuden: Gohi, Hehi, Hicho, Hida, Hissaku, Koto, Hitto, Kakuhi, Kapi, Koto, Monpi, Suito, e Teki Gaeshi.

### **Il livello avanzato - Okuden**

I kata Okuden: Kimon, Kompì, Konoki, Koto, Ran Setsu, Santo, Shisen, Sho Setsu, So Setsu, Soto, e Ura Kimon.

### **Difesa disarmata contro spada - Hekito**

I kata Hekito: Batsu Yo, Boku Hen, Damara, Kibo, Kuahi, Saki Ryoku, Shuriki, e Soku Boku.